

Arches: un sistema per l'inventario e la gestione del patrimonio culturale

Agosto 2012

Il Getty Conservation Institute (GCI) e il World Monuments Fund (WMF) lavorano insieme per fornire al settore internazionale specializzato nel patrimonio culturale un sistema informativo territoriale (GIS) appositamente strutturato e su piattaforma web per assistere nell'inventario e nella gestione dei beni culturali immobili. Il sistema, chiamato Arches, è semplice da utilizzare, basato su standard è open-source e conveniente e facilmente personalizzabile.

FASE 1: MEGA-Jordan e MEGA-Iraq

Nel giugno 2010, il GCI e il WMF hanno completato lo sviluppo del Middle Eastern Geodatabase for Antiquities (MEGA)-Jordan, un sistema open-source e su piattaforma web in arabo e inglese per l'inventario e la gestione dei siti archeologici tutelati dal Dipartimento delle Antichità di Giordania (DoA). Il sistema è operativo a livello nazionale dal dicembre 2010 ed è disponibile online per la ricerca e visione di dati dall'aprile 2011. Gli utilizzatori autorizzati dal DoA hanno accesso a una serie di funzioni supplementari rispetto ai normali utenti.

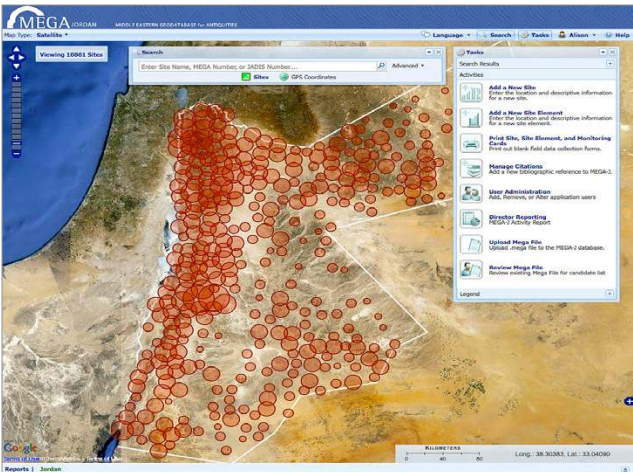
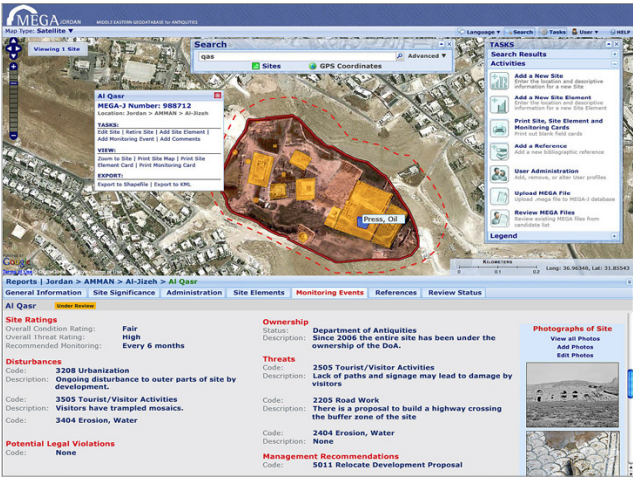
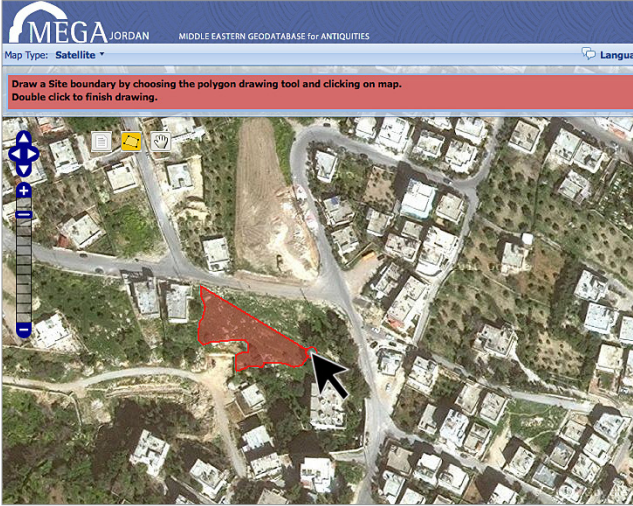
Si può accedere a un video di presentazione che mostra tutte le funzionalità disponibili a un utente registrato su:

getty.edu/conservation/MEGA/overview

Si può accedere a MEGA-Jordan come un normale utente su: megajordan.org

Si raccomanda di visionare il video di presentazione prima di esplorare il sistema. Altri video esplicativi sono anche disponibili sulla homepage di MEGA-Jordan.

Il GCI e il WMF hanno adattato MEGA per lo State Board of Antiquities and Heritage iracheno e hanno creato un prototipo di MEGA-Iraq nell'aprile 2011. La sua applicazione è stata ritardata a causa di cambiamenti amministrativi in Iraq. Il sistema MEGA ha definito uno standard nazionale per la documentazione archeologica in Giordania e ha il potenziale di fare lo stesso in Iraq.



Screenshots di MEGA-Jordan.

FASE 2: Sviluppo di Arches per la documentazione dei beni culturali immobili

Grazie all'esperienza derivata dallo sviluppo e dall'applicazione di MEGA, nel giugno 2011 il GCI e il WMF hanno cominciato la progettazione di un sistema software open-source dedicato all'inventario e documentazione di tutti i generi di patrimonio immobile, inclusi edifici e altre strutture, paesaggi culturali, complessi e distretti patrimoniali e siti archeologici.

Il GCI e il WMF hanno reso il sistema facilmente personalizzabile per l'uso in qualsiasi area geografica del mondo. Il sistema si chiamerà "Arches". Per espandere la sua utilità e accessibilità, Arches sarà a libera disposizione della comunità internazionale specializzata nel patrimonio culturale per l'uso e l'adattamento come sistema software open-source.

Presentazione di Arches

La versione iniziale di Arches sarà presentata alla fine del 2012 e una versione più avanzata seguirà nella primavera del 2013. Chiunque desideri ricevere delle informazioni sullo sviluppo di Arches e sulla distribuzione del codice open-source, che potrà essere liberamente modificato da ognuno, può inviare una mail a: contact@archesproject.org. Il sito del progetto, che è attualmente in costruzione, è disponibile al seguente indirizzo: archesproject.org

In parallelo allo sviluppo di Arches, il GCI sta adattando il software per l'uso da parte della municipalità di Los Angeles per la gestione e pubblicazione di dati sulle risorse storiche della città.

Requisiti per l'adozione del sistema

Chi desiderasse adottare Arches, dovrà provvedersi di un server che contenga l'applicazione e dovrà impegnare i servizi di un esperto nella gestione di database per mantenerlo. Le istituzioni interessate nell'uso di Arches dovranno adattare il software ai loro bisogni particolari rivolti alla specifica situazione geografica, culturale e amministrativa. La personalizzazione del sistema richiederà una conoscenza degli strumenti open-source utilizzati per costruire il sistema e una profonda comprensione del sistema GIS e della gestione di dati. Questa esperienza potrebbe essere fornita all'interno dell'organizzazione che lo adotta o da un consulente esterno.

Standard internazionali incorporati in Arches e come prepararsi per adottare il sistema

Il GCI e il WMF stanno incorporando, nello sviluppo di Arches, standard internazionali per la documentazione del patrimonio culturale. Le istituzioni con un forte interesse ad adottare Arches devono riferirsi a questi standard che identificano un numero essenziale di dati per documentare i beni culturali:

- Comitato di Documentazione (CIDOC) dell'International Council of Museums (ICOM) e del Consiglio d'Europa: *Core Data Standard for Archaeological Sites and Monuments*
- Consiglio d'Europa, *Core Data Index to Historic Buildings and Monuments of the Architectural Heritage*

Entrambi sono disponibili online su: archives.icom.museum/object-id/heritage/contents.html

Il GCI e il WMF stanno usando questi standard per la struttura dei dati che saranno gestiti da Arches.

Arches basa le relazioni tra i dati nel sistema sul Modello Concettuale di Riferimento (CRM: Conceptual Reference Model) del CIDOC che è stato adottato dall'Organizzazione Internazionale per la Normazione (ISO) come ISO 21127:2006 (Informazione e Documentazione: Un Riferimento Ontologico per lo Scambio di Informazioni sul Patrimonio Culturale). La versione più recente è disponibile online su: cidoc-crm.org/official_release_cidoc.html

Per conformarsi agli standard e assicurare consistenza, l'uso di Arches può richiedere che nuovi dati e informazioni già esistenti in altri database siano trattati prima di essere incorporati nel nuovo sistema

Si raccomanda anche che le istituzioni preparino dei glossari appropriati per la documentazione dei beni culturali nelle aree d'interesse.

Arches utilizza software open-source di provata solidità e standard open-data per le codifiche dei dati. In particolare, il sistema avrà accesso ed elaborerà dati geospaziali basati su standard e specifiche dell'Open Geospatial Consortium (OGC). Gli standard dell'OGC sono disponibili online alla pagina: opengeospatial.org/standards/is

La conformità con gli standard OGC assicurerà che il sistema sia compatibile con applicazioni desktop GIS (come ArcGIS di ESRI, Google Earth o Quantum GIS), web browser comuni, immagini satellitari online e mappe come quelle fornite da OpenStreetMap, Google e Microsoft.